



La moda giovane di vendersi alla scienza

I Paesi dell'Occidente, ossia i 34 Stati più avanzati del mondo, contano 44 milioni di disoccupati. Ne ha parlato recentemente *l'Economist* e l'ha fatto con toni particolarmente allarmati. Secondo il settimanale britannico, in Italia la disoccupazione giovanile ha toccato vette storiche: 27,9 per cento.

Ho conosciuto Melania circa un anno fa, mi ha scritto una lettera molto toccante attraverso Facebook. Ho deciso di presentarla al mio primo appuntamento con questa rivista: Melania è una giovane cavia umana per la scienza, fa parte degli oltre due milioni di disoccupati italiani e parla con fare disinvolto di sé e della sua "temporanea" scelta di vita. Alla faccia delle etimologie: la parola "cavia" deriva dal portoghese brasiliano e significa letteralmente "topo"! Lei non assomiglia per niente a un topo, è una bella ragazza madre che da ormai due anni vola all'estero per 4-5 giorni consecutivi, lo fa per racimolare qualche migliaio di euro. Francia, Inghilterra e Svizzera sono le mete più prolifiche e ambite. «Non penso alle conseguenze, ormai ho superato le paure», mi spiega Melania. Le chiedo in cosa consistono i trattamenti e a quanto ammontano i guadagni. «Alle cavie vengono iniettati soprattutto anticoagulanti da testare, il ricovero in clinica solitamente è di 4-5 giorni. Si guarda la tv, c'è chi gioca alla playstation. Ci sono ventenni che per pagarsi la plastica al seno sarebbero disposte anche a terapie molto pesanti, questo lo trovo assurdo. Le mie esigenze sono diverse». Prosegue così nel racconto: «I guadagni non sono standard, dipendono da diversi fattori: in Italia sono bassissimi (qualche centinaio di euro), ma all'estero si arriva anche a due-tremila euro esentasse». I rischi che si corrono però non sono pochi, basti pensare alla sciagura di Londra del 2006: per 2mila sterline e un trattamento

antileucemico, sei giovani sani hanno subito danni irreversibili alla propria salute. Due delle cavie hanno visto triplicare la dimensione della loro testa, assumendo l'aspetto di "uomini elefante", oltre a collo e torace sproporzionatamente gonfi. E dallo "Stivale" partono ogni anno più di 1.500 persone (dato in crescita soprattutto fra i giovani) in cerca di un placebo per la terribile crisi che sta investendo il nostro Paese. Ma se per il conto in banca fare la cavia rappresenta un placebo, per la salute che cosa rappresenta? Saprà risponderci il tempo, che porterà sempre più spesso alla ribalta questo argomento, ne sono certo; e come affermava Manzoni, non sempre quello che viene dopo è progresso. ■

Forum dal Web

A fare le cavie ci siamo abituati!

Quante sostanze testiamo inconsapevolmente? Pensiamo solo alle medicine, alla quali ognuno risponde diversamente. Ci sono persone che hanno complicazioni gravi per una semplice allergia a un'aspirina. Io non temo queste sperimentazioni... Se l'offerta è buona! (Marco D.)

Chi si vende prostituisce la sua morale

Penso sia amorale usare il proprio corpo per fini di questo genere. È una prostituzione della propria dignità ancor più eclatante di quella a scopi sessuali. (Miriam S.)

Perché devo nascondere la laurea?

Ho 29 anni, sono precario a fine contratto, non denigro i giovani che fanno scelte disperate, ma perché per trovare un lavoro a tempo determinato devo nascondere la mia laurea e dire che ho solo il diploma? (Valentino F.)